

NESSI KARMICI

La formazione delle forze karmiche

VOLUME PRIMO

le prime 6 conferenze

1^a conferenza

• Si possono comprendere le leggi del destino umano se si conoscono le leggi dell'Universo

• le concatenazioni causali nei 4 REGNI della Natura: minerale, vegetale, animale, umano

a) MONDO INANIMATO	Le cause dei fenomeni
REGNO MINERALE	va ricercate
CADAVERE UMANO	nello stesso mondo INANIMATO

b) REGNO VEGETALE	→ CAUSE → le forze formatrici si trovano nell'ETERE UNIVERSALE
CORPO ETERICO	
UMANO	

Ma c'è una differenza fra le forze eteriche del mondo vegetale e le forze eteriche dell'essere umano

le ^{forze} che fanno crescere le
le eteriche delle piante hanno un
MOTO DISCENDENTE

mentre il corpo eterico che l'uomo lascia
dopo la morte fisica ha un
MOTO ASCENDENTE: si dissolve nell'Etere
Universale.

Si può dire che: le piante traggono il
loro principio vitale da quell'Etere
universale a cui giunge il corpo
eterico umano alla fine della sua
vita terrena

c) REGNO ANIMALE CORPO AISTRALE UMANO

le cause del movimento e
delle SENSAZIONI

Vanno ricercate in una realtà
ANTERIORE a quella in cui stiamo
vivendo l'animale e l'etere umano

Nel REGNO ANIMALE le forze formative
vanno ricercate nelle COSTELLAZIONI
precedenti alla sua nascita e vita

Nell'UOMO le cause FISICHE passate
determinano effetti attuali nell'ambito
del corpo fisico

2ª conferenza I TRE ELEMENTI del KARMA

- L'etere umano fa parte dell'etere dell'uni-
verso e non si può capirlo e conoscerlo
nella sua natura completa, prescindendone.
- Il cadavere umano diventa simile al
reperio minerale inanimato
Ma il corpo umano vivente non appartiene
al Regno Minerale, non è sotto la diretta
influenza del mondo inanimato universale
- Il Regno VEGETALE e ANIMALE esplicano
invece una azione diretta sull'uomo
le stesse forze eteriche che agiscono
sulle piante penetrano anche l'etere
umano, determinando caratteristiche
del nostro etere che sono comuni con il

nostro destino. E questo vale anche per i nostri organi interni (fegato, cuore ecc.)

non si
volano

Quello che tiene in vita (le forze eteriche) il corpo vegetale, e sottinae alle coscienza ordinaria, non è percepibile,

3 sono gli **ELEMENTI** fondamentali del KARMA

① Benessere o malessere fisico sono in connessione con la conformazione interna del nostro organismo, determinata dalle forze eteriche in collaborazione con gli Esseri Spirituali della III^a Gerarchia

② SIKPATIA e ANTIPATIA sono in connessione con le persone che ci circondano e l'ambiente in cui viviamo determinato dal mondo astrale in collaborazione con la III^a Gerarchia

③ Gli EVENTI ESTERNI

sono in connessione con l'io umano e con gli accoppiamenti morali, i miti della preceleberrima incarnazione, e sono "programmati" in collaborazione con la I Gerarchia

"Abbiamo così i tre elementi fondamentali del KARMA: 1) la nostra conformazione fisica, 2) il nostro ambiente e le persone del nostro destino, e 3) gli eventi della vita esterna che ci verranno incontro."

Ci sono 2

tre elementi

che costituiscono il KARMA

- 1) la nostra conformazione fisica
- 2) l'ambiente in cui viviamo e le persone del nostro destino
- 3) i fatti esterni e le vicende che viviamo

la 1) può essere più o meno positiva - (salute e malattia) è determinata dalle forze vitali eteriche in collaborazione con la III^a Gerarchia

la 2ª è determinata dagli impulsi astrali di simpatia e antipatia che portano a inserirsi in un ambiente e a incontrare determinate persone

la 3ª è costituita dai Fatti concreti della nostra vita ed è in comunione con gli atteggiamenti morali o immorali vissuti nella ricorrenza precedente.

3ª conferenza NECESSITÀ KARMICA E LIBERTÀ

Nella vita terrena umana la LIBERTÀ è compatibile con la NECESSITÀ KARMICA.

Infatti la libertà si esplica nel campo della coscienza ordinaria, mentre la Necessità Karmica (gli eventi che il destino porta incontro) è stata progettata dal proprio Io superiore - fra morte e nuova nascita - in rapporto alle precedenti vite

terrene, per offrire le opportunità di un "fareppio karmico" e la possibilità di compiere dei fatti nel proprio sviluppo evolutivo.

Skinner fa questo esempio: nessuno si sente lesa nella sua libertà perché cammina su un terreno che è sotto i suoi piedi. Con la libertà di camminare si esplica nel terreno della Necessità Karmica (gli eventi che ci accadono)

H.A. Gli eventi, grandi e piccoli che un tempo incontro nella vita sono il mio Karma. Il modo di affrontarli è lo spazio della mia quotidiana libertà.

la nostra vita terrena è determinata dalle nostre ricorrenze precedenti, ma non per questo è pregiudicata la nostra libertà quotidiana.

L'immagine che mi viene è quella di una sonata con due strumenti: un canto a due voci

IV^a conferenza

Nella vita oltre la soglia - fra morte e nuova nascita - l'essere umano SI VEDE RIFLESSO nelle anime con cui aveva vissuto sulla Terra.

Esperimenta il RIFLESSO delle sue azioni, nelle anime con cui aveva vissuto nella vita Terrena.

Il proprio IO viene RIFLESSO dalla periferia, dalle anime con cui si era uniti.

È quando dal mondo spirituale ritorniamo a ricarnarci, portiamo nel corpo astrale il riflesso delle nostre azioni-compiute nella precedente vita terrena, che abbiamo sperimentato e ricevuto dalle anime a noi compiacute.

E così si forma in noi l'impressione al Karma delle successive incarnazioni.

consecutività
Karmica

AZIONI unite
con AMORE

come
si trasforma, nelle successive incarnazioni
in GIOIA → in COMPRESIONE
nella successiva incarnazione
nella III^a incarnazione

AZIONI unite
con "ODIO"

→ in DOLORE → in OTTUSITÀ
Spirituali e STOLTEZZA

Ci sono veri Karmici fra le persone che si incontrano in una vita Terrena e si è contemporanei - nelle successive incarnazioni - sempre con lo stesso gruppo di persone.

La consecutività Karmica è una realtà certa, MA È POSSIBILE AGIRE su di ESSA per esempio in campo pedagogico per evolvere e trasformare i limiti con cui si viene al mondo, o le "antipatie" verso certe persone.

Conoscere le leggi che governano i destini Karmici è utile non tanto per conoscere il passato, quanto per forgiare il proprio AVVENIRE con le proprie libere iniziative.

1^a conferenza

La disposizione a SALUTE o MALATTIA

Ci sono eventi Karmanici che ci vengono incontro dall'esterno e altri che dipendono dalla nostra interiorità.

Il Karma è il punto della combinazione dei più diversi elementi.

La DISPOSIZIONE a SALUTE e MALATTIA dipende da ciò che l'uomo porta con sé dal mondo spirituale, dalle scelte del suo Io superiore che oltre le sofferenze sperimenta le "carenze" che ha vissuto nella sua precedente incarnazione e PROGETTA un PARECCHIO KARMA come soluzione per raggiungere quello che prima aveva trascurato.

Nel 1° Settennio il bambino si conforma sul modello EREDITARIO

Le forze interiori portate con sé dal mondo spirituale influenzano più o meno la capacità di rendersi

indipendente dal fattore ereditario ed operare una trasformazione più o meno evidente.

• Le MALATTIE infantili sono l'espressione della LOTA INTERIORE fra i due modelli: il modello ereditario e il modello autonomo individuale.

Il mio interiore per il mondo ^{esterno} che ci circonda o lo scarso interiore - sono carenze - nella vita successiva - di condizioni di salute o malattia.

A volte una malattia - progettata nel mondo ^{interiore} - può avere il significato di una PREPARAZIONE per formare e rafforzare qualità interiori che poi daranno corpo speciali nella vita ^{terrena} successiva.

11^a conferenza

Nell'embrione dell'essere umano, si formano innanzitutto la TESTA.

L'uomo è costituito dall'unione di
3 ORGANIZZAZIONI

- 1) LA TESTA organizzazione dei nervi e sensi (^{vista udito ecc.})
- 2) IL TORACE " ^{ritmica} (respiro circolazione del sangue digestione)
- 3) GLI ARTI organi del movimento e del ricambio
LE MEMBRA

Esse sono in stretta connessione con le tre parti della vita animica:

- 1) PENSARE e PERCEPIRE stato di VEGLIA
- 2) SENTIRE stato di SOGNO
- 3) VOLERE stato di SONNO

Nel Volere noi siamo coscienti solo del pensiero che decide cosa fare, ma tutta l'azione concreta con cui si attua il pensiero avviene nello stato di non

cosapevolenza (stato di sonno)

Quel che in tutto della vita teniamo trascurato nello stato di sonno, in cui non abbiamo coscienza. Ed è dal confronto con ciò di cui non abbiamo coscienza che scaturisce la coscienza dell'Io nello stato di VEGLIA. Si può dire che l'Io ordinario viene acquisito grazie alla "oscurità" contro la quale "urliamo" (cioè la non coscienza dei periodi di sonno).

Dunque l'Io superiore risiede nel nostro stato non cosciente durante l'atto volitivo. L'Io superiore è presente nello stato di sonno (perciò non ne abbiamo consapevolezza o coscienza) dei nostri atti volitivi.

Quando RESPIRIAMO ^{nella INSPIRAZIONE} l'aria che ^{entra} in noi viene dal mondo esterno e poi nell'expiratione viene restituita al mondo esterno.

Noi siamo UNITI al mondo esterno.

Le Rappresentazioni delle 3 Gerarchie Spirituali 14

Uella sfera della TESTA	siamo unità	III Gerarchia che lavora sull'INTELLETTO e sul RICORDO
Uella sfera del TORACE	siamo unità	II Gerarchia che lavora sul SENTIRE
Uella sfera della MEMBRA	siamo unità	I Gerarchia che lavora sul VOLERE

Cosa fanno le voci gli esseri delle 3 Gerarchie?

Lavorano sul pensare durante la vita terrena e ci aiutano a formulare i RICORDI

Lavorano soprattutto nel post-mortem a preparare la formazione del nostro corpo nella successiva incarnazione in relazione alla nostra futura salute e malattia



La Gerarchia

Lavorano a superare delle CONTRO IERARCHIE delle azioni morali - positive o negative - che l'uomo ha compiuto nella sua incarnazione precedente.

Devono sottoporre a una NECESSITÀ sperimentano le conseguenze delle nostre azioni. Tenere, non positive che negative e preparare il Karma della nostra futura incarnazione e trasformare le nostre vite.

Ueli fatti concreti che ci distinguono ci porterà incontro, dall'interior. C'è perciò una mutua, reciproca dipendenza fra gli Esseri spirituali e l'essere umano. Un MISTERO

Si può dire che la Ierarchia prende corpo nel serio lavoro creativo compiuto dall'uomo da RIVIVERE la buona persona superando delle CONTRO IERARCHIE, mentre l'uomo si trova nel mondo spirituale una incarnazione e l'altra. E lo spirito umano può "vedere" le conseguenze delle sue azioni nelle incarnazioni future e influenzate secondo meriti dalle 3 gerarchie.

nel Seminario
Vivere con
gli Angeli
e con i Santi
pp. 66

Azdiari dice che questa caratteristica della gerarchia è un esempio del **MASSIMO ADORE** possibile. È una forza morale che si immedesima nell'«altro» annullando su di sé le conseguenze delle sue azioni.

Skinner
p. 94

Si potrebbe dire con Skinner che dietro a quello che descriviamo come legge del Karma, stanno esperienze degli Esseri divini, che vivono su di sé quello che preparano per la vita. Tenere succentratamente dell'essere umano.

Immedesimarsi
sperimentare su di sé il rimando dell'altro
faticificare con tutto il proprio essere.

Ma per non perdere il proprio **EQUILIBRIO**
occorre anche sapere ricambiare una forma di **DISTACCO**.

3 sistemi funzionali dell'organismo umano
in relazione ai 3 stati animici e ai 3 stati di coscienza

SISTEMA
NEUROSENSORIALE

Testa cervello midollo spinale
nervi e sensi

Sistema
RITMICO

Torace circolazione
deossigenazione cuore
Respirazione polmoni

Sistema
METABOLICO delle
CELLULE

VENTRE e ARTI
di per sé, rigoro-
dazione attività
motoria

PENSARE

SENTIRE

VOLERE

Sono la base fisica dei 3 stati animici

a cui corrispondono i 3 stati di coscienza

STATO di
VEGLIA

STATO di
SONNO

STATO di
SONNO

Raffronto fra STATI ANIMICI

e STATI di COSCIENZA
e GRADINI di CONSCENZA SPA

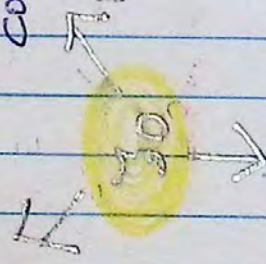
in relazione

all' **IO** umano

auxilia {
 ispirativa
 intuitiva

ISPIRAZIONI
del SENTIRE
SOGNANTE

IMAGINI
del PENSARE
COSCIENTE



INTUZIONI
del VOLERE
DORMIENTE



PENSARE

SENTIRE

VOLERE

Nel CUORE Tesse il SENTIRE

Nel CAPO splende il PENSIERO

Nelle MEMBRA rinviagorisce il VOLERE

Tessente splendore

splendente vigore

rinviagorisce tessere

Questo è l'uomo

Rudolf Steiner

Nessi Karmici

VOLUME SECONDO

11^a conferenza

Il pericolo, studiando lo sc. dello spirito, è di IMMERGERSI troppo in se stessi e annientare il proprio EGOTISMO.

Al contrario è essenziale aprirsi alla vita corrente, all'esterno, alla vita del mondo, imparare a "uscire da se stessi" e immergersi nei problemi interiori dell'altro.

Del mondo spirituale
Le persone karmicamente connesse vivono una vita d'alta

- Durante la vita Terrena due persone anche molto unite e vicine sono comunque "separate" l'una dall'altra
- Durante il periodo fra una vita Terrena e la seguente, nel mondo spirituale, le persone che erano legate nella vita Terrena, vivono realmente le une DENTRO l'altra.
- il PARAGGIO KARMICO

Se durante la vita Terrena una persona

ci porta incontro delle difficoltà, delle prove, del "male", questo dipende da una scelta che è nostro Io superiore ha compiuto nell'aldilà per offrire al nostro Io - reincarnato - di affrontare un fardello Karmico

Sono accade che eventi ^{o persone} karmicamente importanti, si presentino nella nostra vita come una "modesta collina" fra giganti che montano, che però in realtà sono meno importanti.

Domanda: cosa intende Skinner per karmicamente importanti?

VII conferenza

Lo sviluppo del Karma in relazione alla corporeità fisica

Spenolo si percepisce attraverso l'energiatura di particolari apparentemente trascurabili

Due TIPI UMANI:

- 1) chi presta attenzione a tutte le cose e le persone fin nei particolari.
- 2) chi non lo fa

Nel 1° tipo umano - che presta attenzione a tutto la TESTA - nella successiva incarnazione - avrà un marcato impulso a TRASMETTERE FORZE nel restante organismo, cioè una ossatura robusta, ben sviluppata

Caratteristiche animiche spirituali (per es: portare attenzione) influenzeranno la formazione fisica nelle incarnazioni successive.

Nel 2° Tipo umano - che non ha interesse per ciò che lo circonda - la TESTA non trasmetterà forze terrestri al restante organismo

e perciò la corporatura sarà più gracile.

- A seconda del modo in cui si è unito in una vita terrena: svegli/ottusi/attenti al mondo / indifferenti / pensatori / non pensatori / nella vita terrena successiva si notano tendenze diverse rispetto al bisogno di SONNO, all'audacia nel nutrirsi, ecc.

- La relazione fra l'osservazione ^{finita} sensibile

IMMAGINAZIONE
ISPIRAZIONE
INTUITIONE

dell'organismo umano e le 3 forme di conoscenza sovra sensibile

- Osserviamo l'organizzazione del CAPO sistema nervoso sensoriale

Nel CAPO Tutto è immaginazione finita sensibile dello conosciuto immaginativa.

Il CAPO è un organo di quiete, non di movimento. le parti interne sono poste come un accanto alle altre

Osserviamo il TRONCO e il sistema RITMICO

Nel Tronco il sistema del respiro e della circolazione del sangue è sempre in MOVIMENTO

Perché l'uomo pensa si depositano dei Sali, nella circolat. del sangue vive un elemento FLUIDO, nel respiro vive un elemento GASSOSO.

- Nell'osservazione del CAPO si ha una immagine sensibile dell'IMMAGINAZIONE ^{sensibile}
- Nell'osservazione del SISTEMA RITMICO si ha una immagine sensib. dell'ISPIRAZIONE ^{sensibile}

Osserviamo il SISTEMA del RICAPIO e degli ARTI

Quello che poniamo percepire con l'osservazione sensibile è solo quello che viene eliminato

- l'eliminazione dell'interius + rapida
- " dei muscoli + lenta

Per osservarli nella loro essenza occorre quella la conoscenza sovra sensibile

- Nell'osservazione del sistema ricambio e degli arti

si ha una immagine sensibile
della INTUIZIONE (sovrasensibile)

IX conferenza

lo sviluppo del karma in relazione
alla costituzione morale - spirituale

→ COSA AVVIENE DOPO LA MORTE
in relazione alla vita vivente sulla Terra

L'anima umana - nel periodo fra le morti
e la nuova incarnazione - vive nel
mondo spirituale e, in tale
diverse esperienze.

(1^a) VIVE a ritroso Tutta la sua
esperienza vivente nei periodi del SONNO,
quando la sua coscienza diurna è spenta,
sperimenta in piena CONSAPEVOLEZZA,
con straordinaria chiarezza,
quello che il suo corpo astrale e l'io
avevano vissuto nei periodi del SONNO
notturno.

(2^o) vive a ritroso tutto quello che

le azioni compiute e gli atteggiamenti
vissuti nei confronti del prossimo hanno
prodotto nelle persone con cui ha vissuto
la loro sperimentazione: se disse, come
se quelle azioni e quegli atteggiamenti
fossero rivolti a lui.

Sperimenta perciò tutto il fare il karma
del proprio vissuto, vivendo come proprio
le sensazioni che nella vita terrena
aveva suscitato nelle persone con cui ha
vissuto.

X conferenza

Nel viaggio oltre la soglia della morte, viviamo
un percorso che attraversa varie tappe,
nel mondo spirituale

La Tappa lo spirito umano vive a contatto
con gli Esseri spirituali dello III^a
Gerarchia ANGELI ARCANI e ARCAI

II tappa: nella seconda tappa si entra nella sfera del SOLE che è la dimora della II^a Gerarchia

Nel loro mondo spirituale le leggi naturali e le leggi spirituali sono una UNITÀ

Perché nelle loro anime c'è forte differenza fra l'aspetto fisico-sensibile e quello animico-etico.

Le leggi naturali non concordano con le leggi spirituali.

In che senso? il Tema è quello della differenza fra scienza e fede fra leggi di natura e sperimentazione della realtà misurabile

"scienza"

e leggi spirituali - che riguardano ciò che si sperimenta in ambito animico spirituale - ma questo è un aspetto di cui non si ha una conoscenza scientifica

"fede"

Nella II tappa entra quello che l'uomo la sfera SOLARE

1.154

sperimento nella propria anima con intuizione di bene viene accolto dagli Esseri spirituali, mentre il "male" intuito non ha accesso nella sfera solare

Però l'io spirituale dell'essere umano deve lasciare indietro una parte di sé - quella negativa e entro "mutilato" nella sfera solare

Ma al ritorno verso la discesa che prepara la nuova incarnazione la parte negativa lasciata indietro, deve essere ripresa per costituire la base della futura operazione fisica.

In sintesi

la parte che è lasciata nella sfera solare

→ nella vita si pone il problema di disporre alla salute

la parte che è rimasta fuori dalla sfera solare

→ cercherà la disposizione alla malattia

Nella III tappa del cammino oltre la soglia lo spirito umano vive a contatto con la

La Gerarchia (Serafini Cherubini Troni)
che hanno il compito di trasformare
l'esperienza spirituale in vita e reppimtu
in realtà concrete nella incarnazione terrena.
Per ciò nella vita successiva, quanto
spiritualmente era già stato reppimtu,
si reditta anche fisicamente e
concretamente nel Karma.

XI conferenza

L'essere umano porta in sé i 3 piani della
Natura minerale → mineralità e cibo
vegetale → le forze e le forze elettriche
animale → le SENSAZIONI

e porta in sé anche l'influenza degli Esseri
Spirituali delle 3 Gerarchie che agiscono
in lui nella successione del tempo, durante
la sua vita terrena.

Le varie Gerarchie (III^a - II^a - I^a) agiscono
soprattutto in diversi periodi.

La III^a nei primi 30 anni (0-21)

La II^a nei successivi 3 (21-42)

La I^a nei Terzi 3 (42-...)

III^a gerarchia

I gerarchia

II^a gerarchia

Dalla nascita ai 21 anni ha influenza
la III^a gerarchia
poi da 21 a 42 anni ha influenza
la II^a gerarchia
poi da 42 a 63 anni ha influenza
la I^a gerarchia
poi da 63 a 84 anni ha influenza
la I^a gerarchia
poi da 84 a 105 anni ha influenza
la I^a gerarchia
poi da 105 a 126 anni ha influenza
la I^a gerarchia
poi da 126 a 147 anni ha influenza
la I^a gerarchia
poi da 147 a 168 anni ha influenza
la I^a gerarchia
poi da 168 a 189 anni ha influenza
la I^a gerarchia
poi da 189 a 210 anni ha influenza
la I^a gerarchia

che continua a tale fino ai 21
anni e influenza anche della I
gerarchia che agisce fino ai 31 e si
finisce a 42 da sola.

Allora volta le Gerarchie sono in relazione con i pianeti e mondo dei periodi.

Noi siamo entrati nella 4^a Tenenza come essere per i quali la
NASCITA rappresenta solo una TRASFORMAZIONE e ne usiamo
attraverso le porte che sono una fine, una sola una TRASFORMAZIONE

→ in cosa consiste l'influenza delle diverse Gerarchie?

RISPOSTA: V. pp. 19-20-21

XIII^a conferenza

Nella conoscenza ^{sopranasensibile} immaginativa, occorre essersi resi indipendenti dalle impressioni del proprio corpo fisico

Nella conoscenza ispirativa invece il proprio essere animico spirituale si è staccato dal proprio corpo eterico e fisico.

Tutti i pianeti, il Sole, e la Luna sono lo dimore di Esseri spirituali
e Tutti ^{gerarchici} hanno i loro occhi nella Luna
la luna è l'organo di percezione degli esseri divini

L'essere umano è in realtà immerso nel grembo delle gerarchie degli esseri spirituali e se ne stacca solo con gli organi di senso e con l'intelletto
con la percezione sensoria e con la conoscenza intellettuale, perché queste due attività sono collegate al corpo fisico sensibile

E grazie a queste due attività può esplicare la sua libertà, durante la vita terrena.

- Si può dire (Steiner dice) che l'essere umano è costituito da due realtà - durante la nostra vita terrena, quella che vive con la sua coscienza divina - con cui vive nelle sue tre dimensioni di pensiero, sentimento e volontà - con cui pensa, con cui prova sentimenti, con cui compie azioni, seguendo il suo libero impulso.
- 1) E l'altra dimensione è il Karma - quella che il destino gli porta incontro, ~~che~~ ~~entra~~ ~~entra~~ E le gerarchie spirituali hanno contribuito a plasmarlo, secondo criteri molto diversi da quelli umani.

Ma questa seconda dimensione non è percepita con la coscienza "normale".
De vengono a conoscenza ^{l'esperienza} diretta solo le persone che hanno raggiunto i gradini della conoscenza soprassensibile (la conosc. immaginativa e ispirativa)

Se però anche le persone che "normali"
 si lasciano un atteggiamento libero
 di profondo rispetto e quietudine
 del destino, anche nei suoi aspetti
 più difficili, questo è già un
 grande passo nel ^{proprio} cammino
 evolutivo, perché in base alla
 consapevolezza che gli Esseri spiritua-
 li sono molto presenti nella
 vita e nel destino dell'essere umano

XIV^a conferenza

L'essere umano è strettamente collegato
 con il COSMO con l'UNIVERSO

(che ci circonda)
 il corpo eterico è collegato con l'ETERE cosmico
 che noi poniamo "vedere" nell'AZZURRO
 del CIELO

L'astrale è collegato con astrologia
 dell'UNIVERSO

che noi poniamo "vedere" nel CIELO STELLA-
 TO

L'Io invece NON si manifesta nel mondo
 cosmico che ci circonda e neppure l'elemento
 fisico.

L'elemento fisico è solo sulla Terra. Nell'U-
 niverso ^{elemento} c'è l'eterico e l'astrale

Per ora sono solo alcuni "annunci"
 Per le altre conferenze mi risultano
 molto vicine (presenti).

Nel mondo spirituale c'è assenza di
 SPAZIO e si entra nella dimensione del
 TEMPO.

Nella vita Terrena l'uomo sperimenta il TEMPO
 solo in esperienze animate.

Per entrare nel mondo ^{spirituale} in cui c'è assenza
 di spazio occorre MORIRE, occorre USCIRE
 dallo SPAZIO

Pensare il TEMPO nella sua purezza, in
 assenza di spazio

La Festa del Natale "annuncia" che l'essere
 umano è nato dall'elemento
 divino che compenetra lo spazio
 EX DEO NASCITUR

IN CRISTO MORITUR

La festa di PASQUA annuncia che se uscendo dallo spazio (con la morte fisica) gli uomini non vogliono morire anche con la loro anima, essi possono "morire nel Cristo" ^{cioè} compenetrandosi col Mistero del Golgota, entrare nella dimensione del TEMPO.

Questo è il messaggio del Cristo agli uomini: guardate alle vite della TERRA che è imparentata con la vita del COSMO.

Il PADRE vi offre la Terra e il COSMO che la circonda - e il DIO dello SPAZIO

Ma io, il CRISTO, provenendo dal SOLE ^{cioè} dalla dimensione del TEMPO che accoglie l'uomo nato quando muore. Io, CRISTO, sono giunto a voi sulla Terra muovendo dalla dimensione del Tempo. Se vi ACCOGLIETE vi accorgete il TEMPO e non soppiagate allo spazio

Nella sfera del Sole, quando io

lontano io oltre le soglie vi guiderà, avremo attorno a noi l'ETERICO, l'ASTRALE e il SE' SPIRITUALE

Per SPIRITUM SANCTUM REVIVISCIMUS

La festa di PENTECOSTE celebra

l'esperienza dello spirito che irradia, verso il quale l'uomo è chiamato nel mondo spirituale, ma che può "avvicinare" con l'anima accipiente queste offerte consociative di Steiner, già nel suo cammino Terreno.

XV^a Conferenza

Gli "impulsi" che l'essere umano riceve durante il sonno - dal mondo spirituale - sono altrettanto "importanti" per avvicinarsi alla comprensione del Karma - che quello che lo ferisce vive con la coscienza diurna

Nel sonno (nell'addormentarsi) l'essere umano con il suo corpo astrale e l'io

mi, però
non ne
abbiamo
coscienza

"absolute" e altre sue parti (eterico e fisico) e entra nel mondo spirituale, e le anime e gli atteggiamenti delle anime ^{durante il} ~~nel~~ giorno ^{nel} ~~nel~~ fine riflesso nella sua corrente evolutiva karmica.

Quante - l'astrole e l'ego si immergono nella precedente incarnazione e poi in quelle ancora precedenti fino ad arrivare ^{al confine} della sua prima incarnazione - quando non era ancora nato dal mondo spirituale.

Tuttavia si ritiene si può dire che con l'odierna esperienza di SONNO (anche quella brevissima!!) l'essere umano ha l'occasione di andare al proprio Karma, e alle proprie precedenti incarnazioni.

I nostri PENSIERI racchiudono il patrimonio dei nostri RICORDI - che a loro volta sono il FRUTTO

di quello che la nostra + ultima vibrazione - il nostro Io - ha sperimentato nella vita Terrena.

Le Gerarchie guardano le nostre vite passate e, secondo le singole cose che vi scorgono, presentano alle nostre anime le corrispondenti parti del cosmo.

Tutto il cosmo è al servizio dell'opera delle Gerarchie rispetto al Karma dell'essere umano.

XVI conferenza

SI
Le persone anche oltre la soglia restano legate karmicamente con quelle ^{con cui} ~~che~~ erano legate nella vita Terrena.

SI
C'è un nesso fra i fenomeni della natura (eruzioni vulcaniche ecc.) devastatrici e gruppi umani sul pianeta Terra.

Certi gruppi umani rispondono di incar-
narsi in zone a rischio di catastrofi
naturali (terremoti ecc.) proprio per le possi-
bilità di subire quelle catastrofi; per
un motivo del loro destino, per
fare dei fatti evolutivi attraverso
quelle forti "prove"

Gli eneri delle Gerarchie si valgono
degli eventi terreni per inserirsi e
loro agire (interventare) nella vita degli
eneri umani

SIMILITUDINE

Come operando un capitano veniamo
adesso ricomposti all' enero umano mentale

Così operando ciò che vediamo con
i nostri fini veridici ricomposti
agli Esseri del mondo Spirituale

**LA NATURA È LA MANIFESTAZIONE
DELLA POTENZA DIVINO-SPIRITUALE**

Nell'atomo solare vi è la presenza della
II^a Gerarchia

Gli iniziati vedono il SOLE a MEZZANOTTE
dietro la Terra, il Sole di notte effonde
il suo smorzato chiarore ATRAVERSO
la Terra, e lì vi è fatto un "tessere"
della II^a Gerarchia

Gli eneri della III^a Gerarchia ^{quando di notte dormiamo} sperimenta-
no i pensieri che abbiamo avuto durante
il giorno.

Durante la veglia noi prepariamo agli
Angeli il lavoro che essi compiranno
durante il nostro sonno, raccogliamo
i nostri pensieri e li porteranno fuori
nel cosmo.

Gli Esseri della II^a e della I^a Gerarchia
vivono di notte si uniscono al vostro
Io e corpo astrale, e concorrono a elabora-
re il vostro Karma.

XVII^a Conferenza

Solo alcuni accenni

- Quello che viene introdotto nel mondo spirituale attraverso impulsi culturali ^{e sotto l'influenza di LUCIFERO} non solo emozioni, scaturiti da una coscienza tenera fuorviata, è ciò che - trasformato - poi avanza dall'interno della Terra nella forma di eruzioni vulcaniche o terremoti.

→ C'è un legame ^{il karma. (quello)} fra persone, fra popoli e della Terra.

La luce da dentro accende ^(alcuni tipi di) ~~emo~~ emo = fuoco umano sulla Terra, agisce come densissima TEPERBA nel mondo spirituale.

~~Poi~~ Per esempio gli orrori e le ^(delle guerre) efferatezze e altre atrocità compiute dalle varie popolazioni umane hanno poi conseguito karmiche

Nella qui le due ultime pagine della 17^a conf. in cui gli annunci non mi sono molto chiari

golo? Le divinità collegate con l'evoluzione dell'umanità esistono realmente. Loro compito è di tornare sempre a trasformare tali cose in bene, in elementi che stimolano il destino umano.

Nel campo delle connessioni fra mondo terreno e mondo spirituale accade di continuo che destini umani vengano strappati dalle ali di Lucifero e dagli artigli di Arimane, perché gli dèi sono buoni. Quanto di ingiusto Lucifero e Arimane creano dietro le quinte dell'esistenza, viene dalle divinità buone riportato sulle vie della giustizia, e in ultimo il nesso karmico risulta buono e giusto.

Il nostro sguardo, che sicuramente deve essere pieno di comprensione per il destino umano, viene a questo punto distolto dall'osservazione di tale destino e volto a osservare il destino degli dèi. Negli orrori, nelle colpe, nelle atrocità delle guerre e nelle catastrofi naturali ed elementari in cui uomini periscono, noi vediamo svolgersi la lotta delle divinità buone contro quelle cattive che muovono all'assalto da due direzioni. Di là della vita umana immergiamo lo sguardo nella vita degli dèi, e vediamo la loro vita nello sfondo della vita umana. Soprattutto non la vediamo in modo arido e teorico, ma col cuore e con intima partecipazione; vediamo la vita degli dèi così da poterla osservare in connessione con quanto si svolge nel karma individuale umano sulla Terra, perché vediamo intrecciato insieme destino umano e destino divino.

Ma allora, e allora soltanto, il mondo che sta dietro l'uomo ci apparirà molto avvicinato. Ci si paleserà infatti una cosa che può solo venir osservata con la massima, con la più profonda partecipazione. Ci si paleserà che il destino umano è inserito nel destino degli dèi e che in certo senso gli dèi anelano verso ciò che devono compiere assieme all'uomo nello svolgimento della loro lotta. Avvicinandoci a queste idee, torniamo a ciò che anche ai tempi dell'antica chiaroveggenza era penetrato nel mondo attraverso i misteri.

Chi era iniziato negli antichi misteri era stato anzitutto introdotto nel mondo degli elementi, aveva visto in quel mon-

do come, per le qualità morali, la sua interiorità si spostasse gradualmente verso l'esterno. In seguito (e con ciò il discepolo degli antichi misteri pronunciava una grave, una poderosa parola), in seguito egli imparava a conoscere gli « dèi inferiori e gli dèi superiori », le divinità arimaniche e quelle luciferiche. Le divinità buone erano in equilibrio. Mentre l'antico discepolo apprendeva quel che il nuovo discepolo deve tornare ad apprendere, egli veniva a poco a poco iniziato nelle profondità dell'esistenza. Se si penetrano questi nessi dei quali abbiamo parlato, si arriva infatti a un'idea singolare che però vivifica e illumina il mondo: a quale scopo esiste la somma delle infelicità nel mondo? Essa esiste affinché gli dèi possano trasformarla in felicità! La sola felicità non condurrebbe nelle profondità della vita del mondo. Solo una felicità scaturita da infelicità, nel corso del passaggio attraverso il mondo sensibile, conduce in quelle profondità.

Ovunque si tratti di osservazioni del karma non basta che ci limitiamo a concetti teorici, ovunque si tratti del karma dobbiamo richiamarci all'uomo nel suo complesso. Il karma non può venir conosciuto senza che per conoscerlo partecipi il cuore, l'anima, la volontà. Ma se, come è giusto, esso viene conosciuto in questo modo, la vita umana ne risulta approfondita. Allora soltanto le condizioni che avvicinano karmicamente gli uomini verranno considerate con la dovuta serietà.

Vi sono infatti, e in una persona non superficiale devono esservi, momenti in cui il karma può gravemente opprimere. Ma quei momenti vengono poi pareggiati da altri in cui il karma conferisce ali, così che dal regno terrestre ci si sollevi con l'anima nel regno divino. Se vogliamo parlare del karma nel vero senso della parola, dobbiamo sentire in noi l'unione del mondo degli dèi con il mondo degli uomini.

Quel che infatti ci appartiene sulla Terra, quel che è intorno a noi durante una vita terrena, va in primo luogo distrutto sulla via fra morte e rinascita. Rimane invece ciò con cui gli dèi, gli esseri delle gerarchie superiori, ci guidano. Non svilupperà una giusta disposizione animica verso la conoscenza

3a del Karma chi non ha considerato come un AIUTO da parte degli Dei.

II^a conferenza dal Volume Terzo

Quando l'essere umano ^{durante la vita terrena} trae l'impulso ad aprire per "istinto" (o meglio per INTUITO) ~~tra~~ questo gli proviene dalle sue precedenti incarnazioni. E si può dire che il suo KARMA si esplica semplicemente in modo intuitivo, è un intuito spirituale che viene dal suo Io superiore, sente che lui ne abbia consapevolezza.

OLTRE
la
SOGLIA

1a
Tappa

Oltre la soglia della morte l'essere umano porta con sé il suo corpo eterico (per breve tempo, per cui si dissolva nell'etere universale) che ha in sé la forza vivificante delle sue ^{viventi} pensieri (oltre che del corpo fisico fuso e incarnato). E proprio per a questi ^{eterici} pensieri viventi si accordano gli esseri spirituali della 4^a gerarchia per accoglierli, prima che il resto dell'eterico si dissolva nell'etere universale.

Allora possiamo ACCOMPAGNARE
l'anima della persona che ha
appena varcato la soglia con le parole
di questa PREGHIERA di Steiner x i defunti
**Angeli, Arcangeli, Arzai,
entro il Tempio Eterico,
accolgono la Trama del
destino dell'uomo**

È molto prezioso accompagnare
la persona cara con questa
preghiera che parla di quello che
lei vive nel regno spirituale
in cui è entrata con la morte fisica

II^a Tappa

Nella seconda Tappa del suo viaggio oltre
la soglia, l'essere umano entra nel
periodo del Karmaloca, nel quale
vive a ritroso le sue vite terrene
sperimentando su di sé quello che in vita
ha procurato agli altri con il suo
animo e comportamento

II^a Gerarchia

E gli Esseri spirituali della II^a Gerarchia
si concentrano ~~degli~~ delle "cause =
guerre" delle ^{vostre} azioni umane.

E l'essere umano è entrato nella sfera del
SOLE.

E le parole della PREGHIERA lo esprimono
^{spiriti di FORZA} ^{del PROVIMENTO} ^{della SAGGEZZA}
In Exusiai, Dynamis e Kyriotes
^{POTESTÀ} ^{VIRTÙ} ^{DOMINAZIONI}
vengono portate, nel sentire
astrale del Cosmo,
le giuste conseguenze della vita
Terrena dell'essere umano.

III^a
Tappa

Nella terza Tappa:
le azioni terrene, trasformate secondo
guistria, vengono ~~per~~ accolte dagli Esseri
spirituali della I^a Gerarchia

I^a
Gerarchia

^{sempre}
E le parole della PREGHIERA

**Rispondono in TRONI CHERUBINI e
SERAFINI**

come contenute nel loro stesso
essere,
le quinte elaborazioni della
vita Terrena dell'essere umano

~~~~~

Nella prima parte del XIX secolo  
nel mondo spirituale agirono le  
conseguenze delle azioni compiute  
sulla Terra negli ultimi 3 decenni  
del secolo precedente.

PREGHIERA di R. Steiner

ANGELI ARCANGLI ARCAI

accorpano nella trama dell'etere  
il destino tenuto sulla Terra da ....

POTESTÀ VIRTÙ DOMINAZIONI

incorporano nella vita astrale del cosmo  
le CONSEGUENZE dei fatti umani sulla Terra da ....

Nel seno dei TRONI, dei CHERUBINI,  
dei SERAFINI, risusciti, come un riflesso  
della loro natura, l'azione creatrice  
compiuta sulla Terra da ....